



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000208

**RELAZIONI**

Altre relazioni 0800000065

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

Identificazione elemento d'insieme

**SOGGETTO**

Soggetto San Lorenzo e San Romualdo

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Faenza

Località Faenza

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Comunale di Faenza

Denominazione spazio viabilistico Via S. Maria dell'Angelo, 9

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 117

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVI

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1506

A 1506

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Autore Bertucci Giovan Battista il Vecchio detto Giovan Battista da Faenza

Dati anagrafici / estremi cronologici 1465-1470/ 1516

Sigla per citazione S08/00000094

## DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

## MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 135

Larghezza 59

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto L'opera raffigura i Santi Lorenzo, in abito gentilizio con la graticola e un libro, e Romualdo in abito dell'ordine; sono all'interno di una stanza aperta su di un paesaggio, con volta a cassettoni e decorata in oro.

Notizie storico-critiche L'opera è entrata a fare parte della Pinacoteca in seguito alle soppressioni napoleoniche ed è il pannello laterale di un complesso decorativo di cui sono rimasti quattro pezzi (pannello centrale, due pannelli laterali e cimasa). Il complesso era considerato già da Lanzi (1816), Valgimigli (1869) e da tutta la letteratura successiva come fondamentale per la comprensione dell'opera del Bertucci, il cui catalogo a nostra conoscenza oggi è più ampio dopo lo scioglimento del dilemma G. B. Bertucci/ G.B. Utili (cfr. Golfieri 1967). L'Argnani considerò quest'opera un capolavoro, notando "una nobiltà maggiore nelle teste" rispetto ad altre sue opere, tanto da considerarle "degne di Raffaello", anche il Calzi la considerò l'opera in cui l'artista "...ha spiegate le sue più eccelse virtù" riuscendo a

congiungere "idealismo religioso" e "sobrio e delicato verismo". Nel trittico sono evidenti i caratteri perugineschi, che predominano su altre componenti, tipicamente romagnole.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note veduta d'insieme

Nome file



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Lanzi L.

Anno di edizione 1815-1816

Sigla per citazione R08/00013330

V., pp., nn. V. V, p. 39

V., tavv., figg. fig. 60

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Valgimigli G. M.

Anno di edizione 1869

Sigla per citazione R08/00000506

V., pp., nn. pp. 18-19

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Grigioni C.

Anno di edizione 1935

Sigla per citazione 00000170

V., pp., nn. pp. 278-282

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Gnudi C./ Becherucci L.

Anno di edizione 1938

Sigla per citazione S08/00001793

V., pp., nn. p. 96

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Golfieri E.

Anno di edizione 1967

Sigla per citazione S08/00013323

V., pp., nn. pp. 648-650

#### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Casadei S.

Anno di edizione 1991

Sigla per citazione S08/00004166

V., pp., nn. p. 6, nn. 8-8a

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data 2005

Nome Francesconi F.